

Scuola dell'Infanzia Milanofiori

Piano dell'Offerta Formativa
(POF)

INDICE

<u>I pilastri dell'azione educativa</u>	Pag.3
Il bambino	Pag.3
Il bambino e la sua famiglia	Pag.3
Il compito della scuola	Pag.3
Obiettivi generali	Pag.3
L'adulto	Pag.4
Il metodo	Pag.4
<u>Articolazione della proposta educativa e didattica</u>	Pag.4
Le sezioni	Pag.4
Tempo e spazio	Pag.5
I campi di esperienza	Pag.6
Scrivo, leggo e conto	Pag.10
Offerta didattica	Pag.11
Progetto continuità	Pag.12
Uscite didattiche e feste	Pag.13
Rapporto scuola famiglia	Pag.13
Ambientamento	Pag.15
Staff educativo	Pag.15
Aggiornamento	Pag.15
Verifica e valutazione	Pag.16
Documentazione	Pag.16

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Il bambino

Il bambino è persona protagonista che pensa, manifesta emozioni, possiede comportamenti ed atteggiamenti consapevoli ed originali, impara affrontando il rischio del "nuovo" con il coraggio che gli deriva da una buona immagine di sé e dalla consapevolezza di essere apprezzato e di essere in "grado di fare".

Il bambino e la sua famiglia

L'esperienza educativa che il bambino inizia, sviluppa ed interiorizza all'interno della famiglia, sia sul piano socio-affettivo sia sul piano dell'apprendimento, è la base su cui si fonda il rapporto con la scuola, che accetta il bambino e la sua storia primaria e singolare.

Il compito della scuola

La scuola dell'infanzia è il luogo che accoglie il bambino nell'età prescolare dai 3 ai 6 anni. Lo aiuta, affiancandosi alla famiglia, a crescere ed a formare integralmente ed in modo equilibrato la sua personalità. In questo cammino si tiene sempre presente l'IO del bambino, fatto di esperienze, bisogni e tanta voglia di crescere e quindi gli si offrono le opportunità per poter meglio sviluppare le sue potenzialità.

Obiettivi generali

Il processo educativo concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Concependo il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, ci si propone di realizzare gli obiettivi generali della scuola dell'infanzia:

- **Maturazione dell'identità**
- **Conquista dell'autonomia**

- Sviluppo delle competenze

L'adulto

Le insegnanti sono attente ai bisogni del bambino e creano le condizioni dentro le quali lui possa agire. Lo accompagnano e lo sostengono nell'esperienza in maniera:

- Accogliente
- Autorevole
- Competente

LA PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA: ARTICOLAZIONE

La sezione

La scuola dell'infanzia accoglie fino a trentadue bambini ed è costituita da un'unica sezione eterogenea per favorire rapporti molteplici e diversi, per allargare le esperienze ed ampliare le opportunità di scambio, di confronto ed arricchimento mediante occasioni d'aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Il metodo

Tra i 3 e i 6 anni i bambini sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con l'altro l'esistenza di diversi punti di vista, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. I bambini quindi sono competenti. Hanno bisogno di un ambiente pensato e preparato, che corrisponda alle loro richieste di esplorazione, scoperta e validazione, sia del mondo esteriore, sia del loro mondo interiore, tenendo presente i loro bisogni evolutivi.

Gli insegnanti desiderano promuovere un percorso attivo e relazionale che si manifesta nella capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino attraverso la cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e l'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Tempo e spazio

Il tempo e lo spazio, che non possono esistere se non unitamente, essendo strettamente collegati, vengono organizzati in modo da concorrere a dare stabilità e sicurezza al rapporto educativo.

Il tempo

Sarebbe impossibile per il bambino sviluppare la propria identità se non fosse portato a capire il significato del tempo nel quale sta agendo.

Il tempo vissuto nella scuola dell'infanzia viene suddiviso in tre parti:

- 1 - Tempo di accoglienza: accordato ad ogni bambino non solo nel periodo dell'ambientamento, ma per tutto l'anno scolastico e per tutti gli anni di frequenza.
- 2 - Tempo di permanenza: è il tempo per fare, agire, conoscersi, conoscere e riconoscersi.
- 3 - Tempo della memoria: serve per ricostruire, per analizzare, per interiorizzare il tempo trascorso ed elaborare le esperienze vissute all'interno della scuola.

Lo spazio

Lo spazio viene vissuto in termini affettivi.

Per un sereno utilizzo dello spazio è fondamentale la positività del rapporto con l'adulto.

La scelta di organizzare lo spazio in "angoli didattici", serve a favorire il gioco creativo, imitativo e fantastico, che viene sperimentato anche liberamente dal bambino sotto l'occhio vigile dell'adulto che osserva, interviene, stimola il bambino e verifica continuamente l'uso e l'adeguatezza del materiale presente nello spazio.

Gli spazi sono così strutturati:

- spazio dedicato alla lettura
- spazio della manipolazione

- spazio dell'attività grafico – pittorica
- spazio del materiale strutturato
- spazio della casa, del gioco simbolico e dei travestimenti
- spazio dei giochi di costruzione
- spazio dei materiali montessoriani

Gli spazi comuni, che offrono occasioni di esperienze diverse da quelle vissute all' interno della sezione, sono:

- il giardino (bosco)
- lo spazio psicomotorio

I campi dell'esperienza

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori di competenza specifici ed individuabili, nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte e le sue tradizioni.

I campi di esperienza si differenziano per obiettivi specifici e nella realizzazione pratica delle attività, in relazione alle diverse fasce d'età del bambino, come indicato negli Orientamenti Ministeriali attualmente in vigore per la Scuola dell'Infanzia.

Quali sono i diversi campi di esperienza?

Il corpo e il movimento

“Laboratorio di psicomotricità”

E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale,

relazionale, cognitiva, affettiva, comunicativa e pratica, da sviluppare in ordine a tutti i piani di attuazione formativa.

Le finalità

Sviluppo dello schema corporeo, della motricità globale e della motricità fine, della coordinazione e dell'equilibrio, della qualità e funzione del movimento, della funzione simbolica.

I discorsi e le parole

"Raccontiamoci..."

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, attraverso conversazioni regolate dall'adulto e l'interazione con i compagni, con i quali si può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare e narrare fiabe, miti, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, ecc.

Le finalità

Sviluppo del linguaggio verbale e delle sue componenti espressive, ampliamento del vocabolario, sviluppo della capacità di raccontare, inventare, drammatizzare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. Sperimentazione delle prime forme di comunicazione attraverso la scrittura e i laboratori di lingua inglese.

La conoscenza del mondo

"Scopro ed esploro... tutto intorno a me"

Lo spazio, l'ordine, la misura

E' il campo di esperienza che aiuta il bambino a definire le sue percezioni, sensazioni, impressioni, aiutandolo ad organizzare gradualmente il suo modo di osservare e rilevare, articolando esperienze e dati secondo alcuni criteri, inducendolo a creare collegamenti tra gli

elementi del mondo attraverso l'organizzazione dello stesso in strutture semplici, ma di valore logico.

Le finalità

Sviluppo delle abilità matematico-logico-strategiche, evoluzione della capacità di creare insieme, delle abilità attentive, conoscenza delle forme geometriche.

Le cose, il tempo e la natura

E' il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima organizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale col quale i bambini soddisfano i loro bisogni esplorativi e le loro possibilità conoscitive, esercitandosi con diversi tipi di materiali (acqua, sassi, sabbia, ecc...), lavorando con le mani, da soli o in piccoli gruppi, con oggetti, utensili ed elementi da costruzione.

Alcune finalità

Sviluppo della sensibilità percettiva, della conoscenza delle cose, dei fenomeni naturali, degli organismi viventi, sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Linguaggi, espressione e creatività

"Atelier degli artisti"

Questo campo di esperienza considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione plastico-costruttiva, grafico-pittorica e sonoro-musicale.

Le attività grafiche, pittoriche e plastiche introducono il bambino ai linguaggi della comunicazione e dell'espressione visiva, partendo dalle prime forme grafiche.

Le attività sonore e musicali mirano a sviluppare la sensibilità musicale attraverso la scoperta e la conoscenza della propria immagine sonora, con l'uso dei suoni delle voci e di quelli che si possono produrre con il corpo; l'uso di strumenti di registrazione; l'utilizzazione di strumenti musicali adatti ai bambini; l'apprendimento di canti mirati all'estensione vocale dei bambini; l'invenzione di semplici melodie; le attività ritmo-motorie.

Le finalità

Sviluppo della capacità di esplorazione dei materiali e loro utilizzo creativo, sviluppo delle tecniche di manipolazione e degli impasti, scoperta dei paesaggi sonori e combinazione degli elementi musicali di base.

Il sé e l'altro

"La meraviglia di crescere"

In questo campo confluiscono tutte le esperienze e le attività che permettono al bambino lo sviluppo delle autonomie (igiene personale, comportamento a tavola, abbigliamento, addormentamento e sonno), la conoscenza di sé e lo sviluppo della capacità di relazione.

Le finalità

Sviluppo delle grandi domande sul senso delle azioni, presa di coscienza della propria identità, scoperta delle diversità culturali e apprendimento delle regole necessarie alla vita sociale.

Scrivo, leggo e conto

"Mi preparo per andare alla scuola primaria"

Per i bambini di 4 - 5 anni

I bambini di 4-5 anni hanno la possibilità di avvicinarsi all'importante esperienza di leggere, scrivere e contare. Dal punto di vista dell'apprendimento del bambino saranno consolidati i seguenti fattori psicomotori:

per leggere... la dominanza motoria oculare; la coordinazione oculo - grafema; l'organizzazione spaziale per riconoscere le forme orientate sopra/sotto, davanti/dietro, sinistra/destra; l'organizzazione temporale per riconoscere il prima/il dopo nel succedersi delle forme.

per scrivere... la coordinazione oculo-manuale; la dominanza motoria; l'organizzazione temporale; l'organizzazione spaziale: percezione della distanza tra i grafemi, le sillabe e le parole; la coordinazione mano/dita, polso/braccio, braccio/spalla; il controllo posturale.

per contare... la capacità di seriare, l'organizzazione spaziale per l'allineamento dei numeri, per riconoscere le forme geometriche; l'organizzazione temporale per il concetto di successione numerica delle unità; l'organizzazione spazio-temporale per la comprensione delle traiettorie nello spazio.

Per avviare i bambini di 4 anni all'apprendimento dei prerequisiti psicomotori e logici utili per leggere, scrivere e contare, è stato scelto il testo *"Disegnando imparo a scrivere" volume 1*, Editrice La Scuola, Brescia. Le schede del testo verranno proposte ai bambini con la finalità di osservare l'evoluzione delle loro competenze, qualora alcuni bambini, nel corso dell'anno educativo, si mostrassero pronti ad un livello di maggiore complessità didattica sarà cura degli insegnanti proporre alcune schede del volume 2.

Per i bambini di 5 anni sarà invece adottato il testo *"Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria"*, Edizioni Erickson. Le schede del testo saranno proposte ai bambini con la finalità di consolidare le loro competenze e avviare una valutazione mirata all'osservazione di specifiche capacità tra le quali: motricità globale e fine, lateralizzazione, ordinamento spaziale e temporale, riconoscimento di numeri e forme.

Gli insegnanti favoriranno nei bambini gli apprendimenti specifici richiesti in ingresso alla Scuola Primaria, per facilitare al meglio il processo di continuità tra i due cicli scolastici ... "la continuità si caratterizza nella concezione dell'apprendimento come rielaborazione personale e consapevole di conoscenze e abilità che, fatte proprie dal soggetto, vengono riutilizzate autonomamente in situazioni nuove".... (dalle Raccomandazioni Ministeriali, Riforma Moratti, in vigore dal settembre 2004).

Le competenze sperimentate dai bambini durante l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, costituiranno il noto portfolio adottato in ingresso alla Scuola Primaria, come valutazione del singolo alunno.

Offerta didattica

Unitamente ai laboratori espressivi e grafico-pittorici, sonori e musicali, manipolativi, di costruzione, narrativi che riprendono le finalità dei campi di esperienza, la Scuola dell'Infanzia Milanofiori propone un'offerta didattica che comprende anche:

- bilinguismo (lingua inglese affiancata alla lingua italiana) per circa venticinque ore settimanali
- percorsi di psicomotricità
- angoli montessoriani finalizzati alla pre-lettura, scrittura e calcolo
- corsi di acquaticità (facoltativi e con costo aggiuntivo)
- uscite didattiche e culturali (facoltative e con costo aggiuntivo)
- Laboratori di propedeutica musicale (facoltativi e con costo aggiuntivo)

Progetto continuità

Nido - scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia - scuola primaria

La continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo progressivo e completo.

Nello specifico per il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia sono previsti colloqui informativi tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola nei mesi di maggio, giugno e luglio, utili ai fini della formazione delle classi e della conoscenza dei bambini (questo passaggio è previsto per bambini non provenienti dall'asilo nido interno).

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia compilano la documentazione inerente ai dati curricolari del bambino e partecipano a colloqui individuali dopo l'inserimento dei bambini nelle classi prime.

Tutte le informazioni e i dati raccolti aiutano le insegnanti ad impostare una progettazione del percorso scolastico che non azzeri le esperienze già compiute e le competenze già acquisite dal bambino.

In questa prospettiva anche i rapporti con le famiglie sono di importanza primaria, come occasione di cooperazione con la scuola e di partecipazione corresponsabile nei processi educativi dei figli.

Uscite didattiche e feste

Durante l'anno scolastico sono programmate uscite didattiche e momenti di festa, ad integrazione dei percorsi educativo-didattici proposti nel corso dell'anno scolastico.

Rapporto scuola-famiglia

La famiglia è il primo luogo dell'esperienza del bambino che viene poi sviluppata e ampliata all'interno della scuola.

E' quindi di fondamentale importanza, per l'efficacia dell'educazione del bambino, che scuola e famiglia:

- condividano la responsabilità educativa
- siano disponibili al dialogo
- abbiano reciproca fiducia e stima

Per creare le condizioni di cui sopra è indispensabile che si stabilisca tra la scuola e le famiglie un rapporto di accoglienza, di conoscenza, di ascolto e di confronto.

Tale rapporto si sviluppa attraverso:

Scambi quotidiani:

Il momento dell'entrata e quello dell'uscita dalla scuola sono un'occasione preziosa perché consentono alle insegnanti ed ai genitori di scambiarsi utili informazioni sul bambino. Ciò permette di stabilire con la famiglia un rapporto di accoglienza e conoscenza reciproca, creando così un clima di collaborazione e fiducia.

Colloqui individuali:

I colloqui individuali con le insegnanti si svolgono in modo programmato durante l'anno educativo. Verrà periodicamente comunicata la disponibilità delle insegnanti su base quadrimestrale.

Le insegnanti sono altresì disponibili per colloqui individuali su esigenze specifiche e/o problematiche che intercorrono durante l'anno educativo.

Riunioni di classe:

Le riunioni si tengono:

- all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del progetto educativo e della programmazione delle attività;
- alla fine dell'anno scolastico per la verifica generale e per un riscontro sulle proposte educative;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Incontri formativi per le famiglie:

Durante l'anno scolastico vengono proposti incontri tenuti da esperti del settore inerenti alle tematiche educative. Vengono accolti suggerimenti circa tematiche di interesse per le famiglie.

Collaborazione scuola-famiglia:

Le insegnanti condividono con i genitori l'educazione dei bambini; occorre quindi che tra scuola e famiglie vi sia collaborazione e, per quanto possibile, una vera e propria cooperazione.

E' importante che il progetto educativo sia condiviso da entrambi i soggetti, così da mantenere nei confronti del bambino una coerenza di atteggiamenti e che le famiglie siano coinvolte nel perseguimento degli obiettivi formativi.

Ambientamento

L'inserimento nella scuola dell'infanzia è per alcuni bambini il primo vero distacco dalla famiglia per entrare in un ambiente nuovo, dove l'attenzione dell'adulto non è più esclusiva e dove la presenza degli altri bambini mette alla prova la sua visione egocentrica della realtà. È un'esperienza di separazione delicata, che richiede al bambino di riconoscere nuovi punti di riferimento e per la quale pertanto si prevedono tempi e modalità specifici da concordare con le insegnanti.

Staff educativo

Lo staff educativo è formato da:

- due insegnanti di sezione in compresenza (in alcuni momenti della giornata le insegnanti in compresenza possono essere tre)
- tra queste, un'insegnante madrelingua inglese che assicura l'offerta del bilinguismo nel corso della mattinata
- una psicomotricista/consulente psicopedagogica per le famiglie e lo staff

All'interno dello staff:

- ci si confronta e si scambiano riflessioni ed esperienze inerenti alla vita scolastica
- vengono messe a fuoco tematiche educative per elaborare piste di ricerca
- si discutono e si condividono schemi operativi per programmazioni e verifiche
- si analizzano le idee che docenti e/o genitori desiderano sviluppare.

Aggiornamento

Nel corso dell'anno scolastico le insegnanti vengono supportate dalla frequente presenza di una *consulente psicopedagogica* che è parte integrante dello staff e che ha il compito di contribuire alla crescita professionale in relazione alla capacità di osservazione, progettazione, valutazione, documentazione delle esperienze, mediazione didattica.

Le insegnanti partecipano inoltre a corsi ed incontri riguardanti tematiche educativo-didattiche specifiche.

Verifica e valutazione

Le insegnanti effettuano verifiche e valutazioni dopo un attento lavoro di osservazione, sia occasionale sia sistematico, che permette di acquisire informazioni significative in ordine:

- agli stili di apprendimento
- ai livelli di sviluppo delle diverse competenze di ciascun bambino
- alla validità e all'adeguatezza dei percorsi didattici.

Le verifiche e le valutazioni prevedono alcune fasi periodiche:

- fase iniziale (all'inizio dell'anno scolastico): al momento dell'inserimento o all'inizio di un particolare percorso didattico, attraverso una scheda di ingresso e/o i colloqui con i genitori si delinea un quadro delle abilità dei bambini e delle loro dimensioni di sviluppo;
- in itinere: l'uso di griglie o protocolli d'osservazione permette di verificare l'opportunità di modificare o personalizzare ulteriormente le proposte e gli interventi successivi;
- fase finale: si individuano gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici ed il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

Per i bambini che andranno alla scuola primaria, al termine dell'anno scolastico è previsto un colloquio con i genitori e la compilazione di griglie di osservazione in merito ai pre-requisiti necessari per la nuova esperienza. Le griglie vengono poi presentate alla scuola, che le utilizzerà per la formazione delle classi prime.

Le insegnanti di sezione condividono sempre ogni verifica e valutazione con la consulente psicopedagogica.

Documentazione

Il progetto educativo e didattico viene reso concretamente visibile ai genitori e alla scuola attraverso una ricca documentazione e la comunicazione degli elementi relativi alle attività svolte.

- Documentazione destinata al bambino e alla sua famiglia composta da:

- album e raccolta fotografica personale
- raccolta di segni e disegni

Tale documentazione offre al bambino e alla sua famiglia l'opportunità di acquisire consapevolezza del percorso compiuto: delle conquiste, degli apprendimenti raggiunti o consolidati, delle attitudini e delle preferenze sviluppate.

- Documentazione riservata alle insegnanti e alla scuola composta da:

- osservazioni
- raccolta fotografica

La documentazione didattica è per le insegnanti oggetto di riflessione, valutazione, progettazione e confronto con le famiglie.